

# tutte **CRAL**



TRIMESTRALE DEL CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
ANNO 28 N. 1 - GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 2019 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - 70% - D.G.B. TS

## Trecento Anni di Porto Franco 1719-2019



Cesare Dell'Acqua  
*La proclamazione del Portofranco di Trieste (particolare)*

pagine 23-30

**SEDE DEL CRAL-APT**

Stazione Marittima  
Molo Bersaglieri 3  
34124 Trieste  
Direttore:  
Giuseppe FATUR  
Tel. Sede e Fax: 040 300363  
[www.cralportotrieste.com](http://www.cralportotrieste.com)  
[cralportotrieste@gmail.com](mailto:cralportotrieste@gmail.com)

\*\*\*

**ORARIO DEL CIRCOLO**

da lunedì a venerdì  
09:00 - 12:30 / 15:30 - 19:30  
sabato: 09:00 - 12:30  
Domeniche e festivi chiuso

\*\*\*

**ORARIO DI SEGRETERIA**

martedì e giovedì  
17:00 - 19:00

\*\*\*

**PALESTRA SOCIALE**

Torre del Lloyd - mag. 93  
via K.L. von Bruck 5  
Direttore: Giorgio BIZJAK  
Tel. 040 303903

\*\*\*

**BAGNO MARINO SOCIALE**

viale Miramare 30  
Aperto da giugno a settembre  
Direttore: Maurizio ARENA  
Tel. 346 3174053  
Informazioni presso  
Gruppo Attività Nautiche

**ORARIO DI SEGRETERIA  
DEI GRUPPI AFFILIATI**

*Presso la Segreteria del CRAL  
Tel. 040 300363*

**Gruppo ATTIVITÀ NAUTICHE**

1° giovedì del mese  
17:00 - 19:00

**Gruppo BALLI**

Venerdì 18:00 - 19:30  
Sabato 10:00 - 12:00

**Gruppo PESCA**

Tel. 040 309930  
Lunedì e giovedì 17:00 - 19:00

**Sez. TENNISTAVOLO**

Martedì e venerdì 16:00 - 18:00

\*\*\*

*Presso la Palestra del CRAL  
al mag. 93*

**Gruppo PODISTICO**

Tel. 040 303903  
Martedì e giovedì 15:00 - 20:00

**Gruppo SCI-MONTAGNA**

Tel. 040 309892  
Fax 040 3224042  
[scimontagna@gmail.com](mailto:scimontagna@gmail.com)

Lunedì, mercoledì e venerdì  
17:00 - 19:00

Presidente: Lorenzo DEFERRI  
Tel. 360 791814

**Gruppo WINDSURF**

Tel. 040 309892  
Lunedì e mercoledì  
17:00 - 19:00  
[gruppowindsurf.ts@gmail.com](mailto:gruppowindsurf.ts@gmail.com)

**SOMMARIO**

**2** NOTIZIE UTILI

**3** IL PRESIDENTE  
INFORMA

**4** CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA  
SOLLECITO  
PAGAMENTO QUOTA  
SOCIALE 2019

**5** LIETI EVENTI  
GRUPPO BALLI

**6** SAN NICOLÒ 2018 ALLA  
STAZIONE MARITTIMA  
Anna Prevedel Lonzar

**10** GRUPPO SCI-MONTAGNA

**12** GRUPPO PODISTICO

**14** BARCOLANA 2018  
CRONACA DI UNA  
SUPER GIORNATA  
Anna Prevedel Lonzar

**18** GRUPPO PESCA

**22** GRUPPO WINDSURF

**23** 300 ANNI DI PORTO  
FRANCO 1719-2019  
Sergio Fasano

**31** RICORDO DEI NOSTRI  
SOCI DECEDUTI NEL 2018  
RINGRAZIAMENTI



Periodico Trimestrale di Informazione CRAL - APT  
(Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Autorità Portuale Trieste)  
34124 Trieste, Molo Bersaglieri 3 - Tel. 040 300363

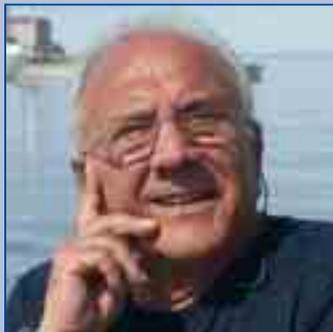
Presidente: **Lorenzo DEFERRI**  
Direttore Responsabile: **Gilberto PARIS LIPPI**  
Redazione: **Mariagrazia DUSSEI, Anna PREVEDEL LONZAR**  
Supporto informatico: **Paolo RUSGNAK**  
Editor: **Edoarda GREGO**

Articoli di: **Sergio FASANO, Anna PREVEDEL LONZAR**

Registrazione n. 833/92 del Tribunale di Trieste

Impostazione grafica e impaginazione: **Alessia DEGANO** - Stampa: **Art Group Graphics Trieste**  
Copertina: **Cesare Dell'Acqua, La proclamazione del Portofranco, 1855, Civico Museo Revoltella (p. 30)**

# IL PRESIDENTE *informa*



Siamo arrivati al quarto numero di *tuttoCRAL*, con il quale concludiamo le informazioni sull'attività 2018 del nostro Circolo, della quale vi abbiamo dato notizia attraverso i tre numeri precedenti.

Iniziamo con le notizie che fanno piacere. La prima riguarda la festa di San Nicolò, svoltasi mercoledì 5 dicembre scorso, nella sala Victoria. È stata una festa dall'atmosfera gioiosa; a renderla tale, hanno contribuito i tanti bambini presenti, belli e vivaci, i loro genitori, giovani e sorridenti, un grande albero di Natale e tanti bellissimi regali. Il mio è solo un accenno, ma la festa, alla quale abbiamo sempre dato tanta importanza, è ben rappresentata con descrizione e fotografie alle successive pagine 6-9.

Il Comune di Trieste, Assessorato al Turismo, ha chiesto la sala Victoria, che è stata concessa, per una festa pubblica in occasione dell'innalzamento dell'albero di Natale davanti alla Stazione Marittima. L'albero è stato donato dal Comune di Forni Avoltri al Comune di Trieste e all'Autorità Portuale, quale ringraziamento per gli aiuti ricevuti sotto forma di mano d'opera specializzata, per fronteggiare la drammatica situazione dovuta all'eccezionale ondata di maltempo abbattutosi a fine ottobre. La festa si è svolta venerdì 14 dicembre alla



presenza di una rappresentanza del Comune di Forni Avoltri, in costume folcloristico, guidata dalla sindaca Clara Vidale. Per l'occasione è stato preparato un rinfresco e offerto il *vin brûlé*, bevanda ideale visto il freddo che faceva all'esterno. La signora Vidale e l'Assessore al Turismo del Comune di Trieste, Maurizio Bucci, hanno ringraziato il CRAL per la collaborazione (appartengono al passato, anni 2007-2008, le incomprensioni con l'assessore Bucci per la questione sede-navi crociera). Il dott. Antonio Gurrieri, rappresentante dell'Autorità Portuale, ha elogiato il lavoro svolto dal nostro sodalizio.



Nel corso dell'assemblea di quest'anno è stato dato mandato alle OO.SS. di studiare la possibilità di far confluire nel nostro CRAL i dipendenti della Società *Porto Trieste Servizi*, controllata dall'Autorità Portuale. Sono lieto di comunicare che il mandato ricevuto ha avuto un seguito e che spero di poter comunicare le conclusioni nel corso della prossima assemblea di sabato 13 aprile 2019, il cui avviso di convocazione si trova alla pagina successiva.

Ed ora una notizia che riguarda la gestione del bar alla Stazione Marittima. Il gestore del bar, la famiglia Pentassuglia, ha dato le dimissioni a partire dal 1° gennaio 2019. Conseguentemente anche la Sede è rimasta chiusa. Non è stato facile trovare un nuovo gestore, ci siamo impegnati molto, e lo abbiamo trovato. Dal 7 gennaio 2019 la Sede è nuovamente aperta e il bar è operativo.

Sin d'ora ringraziamo la famiglia Pentassuglia per l'ottimo lavoro svolto, in particolare la signora Doris, brava e gentile nei confronti di tutti i soci.

Il Consiglio Direttivo del CRAL, nella seduta di martedì 11 dicembre 2018, ha preso atto delle difficoltà del Gruppo Balli di continuare la propria attività, e pertanto ha deliberato il commissariamento dello stesso nominando Aldo Capitano quale Commissario. L'attività del Gruppo Balli continuerà fino al 31 dicembre 2018 e quindi verrà assicurato lo svolgimento del tradizionale veglione di Capodanno.

Non avrei voluto chiudere l'anno con tante preoccupazioni. Come sempre mi darò da fare per risolvere i problemi a mano a mano che si presentano, ma il compito non è facile e il cammino è tutto in salita.

Grazie a tutti coloro che hanno dato la loro collaborazione e reso possibile l'attuazione di tante attività, e buon 2019 a tutti i soci.

**Lorenzo Deferrì**

## CONVOCAZIONE DELLA 71a ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI SABATO 13 APRILE 2019

Il Consiglio Direttivo rende noto che viene convocata per **sabato 13 aprile 2019**, con inizio alle 16:00 in prima convocazione e alle **17:00** in seconda convocazione, la 71a Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci. La riunione si terrà nella Sede sociale del CRAL-APT alla Stazione Marittima, sala Victoria, con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. lettura del verbale dell'Assemblea precedente e sua approvazione;
3. lettura della Relazione morale a cura del Segretario;
4. lettura della Relazione finanziaria a cura dell'Economo-cassiere;
5. lettura della Relazione al Bilancio consuntivo 2018 a cura del Presidente del Collegio dei Revisori;
6. votazione delle tre relazioni da parte dell'Assemblea;
7. relazione programmatica del Presidente sulle attività sociali;
8. varie ed eventuali

Al termine dei lavori assembleari seguirà il sorteggio dei premi della "Lotteria di Pasqua" e la distribuzione dei pacchi pasquali ai soci presenti in sala. Come sempre, i soci riceveranno per tempo con la lettera di convocazione, il buono per il ritiro dei pacchi e il "Bollino 2019" da applicare sulla tessera sociale.



## PAGAMENTO QUOTA SOCIALE 2019 SOLLECITO RIVOLTO AI SOCI PENSIONATI

Si fa seguito all'invito rivolto a tutti i soci pensionati, pubblicato sul numero 4/2018 di *tuttoCRAL*, per ricordare a coloro che non l'avessero ancora fatto di provvedere al pagamento della quota sociale per il 2019.

Il versamento della quota sociale può essere fatto:

- in Sede, alla Stazione Marittima, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17:00 alle 19:00;
- presso gli uffici postali, sul c/c postale n. 12283347.

## LIETI EVENTI

Dare l'annuncio della nascita di un bimbo è un momento felice, anche per noi della redazione di *tuttoCRAL*. Ci piacerebbe avere un lungo elenco da pubblicare, ma per quest'anno dobbiamo limitarci a dare solo due annunci, cosa che però facciamo con grande letizia.

Dapprima diamo il benvenuto a Vittoria Elena Delchi nata il 17 dicembre 2017, dato che non siamo riusciti a pubblicare la notizia sul nostro *tuttoCRAL* 1/2018 perché siamo stati informati a notiziario ormai chiuso.

Nel 2018, il 12 giugno, è nata Martina Blanca De Paolo, unica bimba nata quest'anno. Benvenuta nel nostro CRAL, con tanto affetto.

Ci congratuliamo con i genitori e auguriamo giorni felici alle bimbe.

All'augurio scritto si accompagna il tradizionale libretto di risparmio del Monte dei Paschi di Siena con 100 Euro, deliberato dal Consiglio Direttivo del CRAL, per le sue piccole nuove socie.



## gruppo BALLI

Cari soci, vi invitiamo a leggere la comunicazione del Presidente del CRAL alla pagina 3 di questo numero di *tuttoCRAL*, riguardante il commissariamento del Gruppo Balli. È una notizia che non avremmo voluto dare, ma le difficoltà del momento non ci hanno consentito altra scelta.

Tuttavia si è deciso di realizzare comunque le tre tradizionali manifestazioni di questo trimestre: il veglione di Capodanno, il Carnevale dei bambini e il ballo di Sabato Grasso.



Giuseppe Fatur



Mario Abascia

- **IL VEGLIONE DI CAPODANNO**, si è svolto nella calda e familiare atmosfera della sala Victoria, con la partecipazione di tanti soci e la soddisfazione generale di tutti.
- **IL BALLO SOCIALE MASCHERATO DEI BAMBINI**, avrà luogo giovedì 28 febbraio 2019 con inizio alle ore 16:00 e prosecuzione fino alle ore 19:00.
- **IL BALLO DI SABATO GRASSO**, si svolgerà sabato 2 marzo 2019 con inizio alle ore 21:00.

I soci saranno informati per tempo sulle modalità di partecipazione alle manifestazioni di Carnevale.

**Il Direttivo**

## SAN NICOLÒ 2018

Quest'anno, San Nicolò, oltre all'abituale invito ai bambini fatto attraverso le pagine di *tuttoCRAL* 4/2018, ha voluto lasciare un suo messaggio anche sul posto di lavoro dei genitori, alla Torre del Lloyd.

### LA CASSETTINA DELLE LETTERINE

Carissimi bambini,

quest'anno ho pensato di donarvi una cassetta delle letterine in modo che possiate inviarmi la vostra letterina raccontandomi cosa desiderate ricevere come regalo.

In questo modo imparo a conoscervi un po' meglio, a scoprire quali sono le vostre passioni, i vostri giochi preferiti e così mi aiutate a capire qual è il regalo giusto per voi.

Ogni anno divento sempre più vecchio, i soldini non sono tanti e non so se riuscirò a soddisfare tutti i vostri desideri; però grazie alle vostre letterine, noi diventeremo sempre più amici.

*Venite a consegnare la vostra letterina...  
avete tempo fino al 31 ottobre!*

*Ricordatevi di scrivere il vostro nome e cognome, perché siete tanti e alcuni hanno lo stesso nome!!!*



**Il vostro amico  
SAN NICOLÒ**



### LE LETTERINE DEI BAMBINI A SAN NICOLÒ



## 5 DICEMBRE 2018, SAN NICOLÒ ALLA STAZIONE MARITTIMA

Quest'anno è stato un San Nicolò speciale, quasi d'altri tempi, non per i regali, sempre belli, o per la festa con Sergio Moratto vestito di rosso e il cesto delle caramelle da distribuire, ma per i numerosi bambini e bambine presenti.

Lorenzo Deferrì, nella breve cerimonia istituzionale, mentre i festeggiati scalpitavano, si è congratulato per i tanti nuovi arrivati, facendo notare che questo vuol dire tante assunzioni di giovani, e si è augurato che ce ne siano tante, ma tante ancora.

I regali vengono distribuiti da Lorenzo alle femmine e da Giulia Zolia ai maschietti, compreso il suo Piero che mi ha colpita per quanto è cresciuto, quasi un giovanottino. I festeggiati li hanno aperti subito – il nostro San Nicolò ha fatto centro – l'ho notato dalla gioia sui loro visetti.



Un ricco buffet, sia dolce che salato, è stato offerto dal nostro CRAL, preparato dalla bravissima Doris, che, ad essere sinceri, è stato apprezzato più dagli adulti che dai piccoli, che hanno preferito giocare scatenandosi e lustrando il già super-lustro pavimento della sala Victoria. Mi è dispiaciuto per quelli che, ricevuto il regalo, sono subito andati via; momenti di svago totale e senza pericoli sono una rarità. Bella la scena di un bimbetto, biondo come un angioletto, che gattonava tranquillo sotto gli occhi vigili della mamma.

Quest'anno c'è stata una novità. Non solo giochi e divertimento, ma anche un gesto generoso promosso da due giovani, meravigliosi genitori, Maurizio Viler e Giorgia Poilucci. Hanno messo nella sala una cassetta per offerte libere a "Calicanto", una Onlus che aiuta ad integrare con lo sport giovani abili con diversamente abili; il loro motto è "sport e vita integrata per integrare tutti". Mi auguro che le offerte siano state generose come è generoso il Santo del 6 dicembre.



Tutto è stato immortalato dal nostro Paolo Rusgnak.

Grazie a tutti quelli che hanno addobbato la sala e l'albero di Natale. Grazie a Sergio Moratto, il nostro San Nicolò. Queste collaborazioni aiutano la grande famiglia del CRAL.

A tutti faccio tanti auguri di un felice Natale, di un super Anno Nuovo e... al prossimo San Nicolò.

**Anna Prevedel Lonzar**







gruppo SCI-MONTAGNA



## IL SEGRETARIO *informa*

### 45a ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 24 ottobre 2018 alle ore 18.00, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei soci del Gruppo Sci-Montagna, essendo la prima convocazione andata deserta.

Aperta la seduta, si procede alla nomina del socio Sergio Moratto a Presidente dell'Assemblea, e del socio Riccardo Milani a Segretario per la redazione del verbale.



Il presidente del Comitato Direttivo del Gruppo, Lorenzo Deferri, prende quindi la parola per riferire sulle attività svolte nel decorso esercizio, e precisamente: **1)** dal 27 gennaio al 3 febbraio 2018 siamo stati ospiti presso l'Hotel Capriolo di San Candido con ottimi risultati e con l'Albergo completamente a nostra disposizione; **2)** il 4 marzo 2018 si è svolta la gara sociale sulle piste del Monte Agudo di Auronzo. Il titolo di Campione Sociale è stato assegnato per il secondo anno consecutivo ai soci Gemma Boschini e Alex Pernarcic. Nell'attesa della gara, dal 1° al 4 marzo, il week-end presso l'Albergo Centrale di Auronzo; **3)** il 21 aprile si è tenuto il tradizionale ballo di chiusura della stagione invernale. Nel corso dello stesso sono avvenute le premiazioni dei vincitori nelle rispettive categorie della gara sociale; **4)** ottimo è stato il risultato della gita sociale dall'8 al 10 giugno, ospiti dell'Albergo Capriolo di San Candido; **5)** il tesseramento annuale ha registrato anche quest'anno una flessione nel numero dei soci aggregati, il che ha avuto ripercussioni negative sulle prenotazioni negli alberghi.

Si passa quindi all'esame della Relazione finanziaria con un accurato esame delle singole voci del Bilancio consuntivo 2017-2018: il Bilancio si chiude con segno negativo anche quest'anno ed è stato necessario ricorrere alla sua integrazione mediante il Fondo di Riserva. Tale passività viene principalmente giustificata dal minor numero di iscrizioni e dei vari contributi elargiti durante le singole

manifestazioni promosse nell'anno. Il Bilancio messo ai voti viene approvato all'unanimità. Viene quindi data lettura delle singole voci che compongono il Bilancio preventivo 2018-2019. Messo ai voti, il Bilancio viene approvato all'unanimità.

Circa le prossime attività vengono ricordati: la settimana promozionale al Passo del Tonale-Ponte di Legno dal 9 al 16 dicembre 2018 all'Hotel Orchidea, i soggiorni sciistici per il Santo Natale 2018 e Capodanno 2019 negli Alberghi Capriolo, Pineta e Orchidea e la settimana dal 27 gennaio al 3 febbraio 2019 all'Hotel Capriolo di San Candido. In linea di massima si pensa di organizzare la gara sociale il 17 marzo 2019. Nel 2019 si svolgeranno le votazioni per il rinnovo del nostro Consiglio Direttivo: si dovranno assolutamente cercare nuove persone disponibili a collaborare.

## WEEK-END AD AURONZO PRESSO L'HOTEL CENTRALE



L'Hotel Centrale di Auronzo si mette a nostra disposizione per due o tre giorni di piacevole soggiorno, **da giovedì 14 a domenica 17 marzo 2019**, in attesa della gara sociale di slalom gigante che si disputerà sulle piste del Monte Agudo il 17 marzo 2019.

L'Hotel, sito in una posizione incantevole, vicino al lago e con vista panoramica sulle Tre Cime di Lavaredo, è ben conosciuto per la calorosa ospitalità e l'atmosfera di amicizia e cordialità che sa offrire.

È senz'altro una bella occasione da non perdere, anche visti i prezzi veramente favorevoli praticati in favore dei soci.

Prenotazioni presso la Segreteria del Gruppo.

## GARA DI SLALOM GIGANTE CAMPIONATO SOCIALE 2018-2019 17 MARZO 2019

Per vivere una intensa giornata di sana e divertente competizione, il Gruppo Sci-Montagna, a conclusione della stagione invernale, organizza per **domenica 17 marzo 2019** la tradizionale gara di slalom gigante sulle piste del Monte Agudo di Auronzo. In tale occasione saranno "incoronati" il campione e la campionessa sociale 2018/2019.

Tale gara è aperta a tutti i soci, campioni e "non", che vogliono divertirsi in uno spirito di allegro confronto.

Alla fine della gara, dopo la premiazione dei bambini risultati vincitori, il Rifugio Agudo ci attende per un ottimo pranzo.

Il termine ultimo valido per l'iscrizione alla gara scade improrogabilmente **giovedì 7 marzo 2019 alle ore 19:00**.

Per il Regolamento della gara e ogni altra utile informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Gruppo.



## SETTIMANA DAL 27 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO 2019 HOTEL CAPRIOLO DI SAN CANDIDO

Come pubblicato nel precedente *tuttoCRAL*, l'Hotel Capriolo di San Candido mette a nostra disposizione l'intero albergo per una settimana e cioè dal 27 gennaio al 3 febbraio 2019. Questa è una eccezionale offerta ed una occasione assolutamente da non perdere visti i prezzi molto favorevoli praticati per i soci del Gruppo. Sarà una settimana densa di lieti e allegri avvenimenti in un albergo tutto per noi, e le precedenti esperienze lo possono ampiamente confermare.

**Riccardo Milani**

## gruppo PODISTICO



Apriamo la pagina con l'augurio a tutti i soci di Buon Anno 2019 e la speranza di una numerosa partecipazione alle attività del Gruppo Podistico programmate per l'anno corrente.

Passiamo alle informazioni. La prima riguarda l'**Assemblea Ordinaria dei soci** svoltasi mercoledì 28 novembre 2018 alle 18:30 nella sala Victoria del CRAL alla Stazione Marittima.



L'ordine del giorno prevedeva: **1)** nomina del Presidente dell'Assemblea; **2)** relazione sull'attività svolta nella stagione 2017/2018; **3)** lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo; **4)** lettura ed approvazione del Bilancio di previsione; **5)** programmi dell'attività per il 2019. Varie ed eventuali.

L'assemblea è iniziata con la nomina dei soci Daniela Travan quale presidente dell'Assemblea e Silvano Boschin quale segretario verbalizzante.

Il Presidente Giorgio Bizjak, nel corso della sua ampia relazione sull'attività svolta, ha ricordato che nel 2018 il Gruppo Podistico ha raggiunto il bel traguardo dei 30 anni dalla sua fondazione e che la marcia della Merla è giunta alla sua ventesima edizione.

Sono stati quindi ampiamente illustrati e discussi gli altri punti all'ordine del giorno, che hanno ricevuto l'approvazione dei presenti.

Come da tradizione, alla fine dell'Assemblea, ci sono state le premiazioni dei soci per



*Premiati, in piedi: Giorgio Bizjak, Daniela Camerino, Sergio Zotti, Roberto Purinani, Boris Trampuz, Fulvio Santini, Francesco Acquisto; accosciati: Matteo Gerli, Mario Ghersevich, Daniela Travan, Giorgio Grassi*

l'attività podistica svolta nell'anno 2018. La prima targa è stata consegnata alla socia **Daniela Camerino** *“per l'insostituibile partecipazione sociale”*.

Inoltre, sono stati premiati 10 soci per la loro assidua partecipazione alla marce. Di seguito i loro nominativi con il numero delle marce: Francesco Acquisto 100; Giorgio Bizjak, 875; Matteo Gerli, 50; Mario Ghersevich, 50; Giorgio Grassi, 600; Roberto Purinani, 300; Fulvio Santini 225; Boris Trampuz, 525; Daniela Travan, 50; Sergio Zotti, 475.

L'Assemblea si è chiusa alle ore 19:15.

Il verbale nella sua stesura integrale è a disposizione dei soci presso la segreteria del Gruppo.

**La marcia della Merla avrà luogo domenica 27 gennaio 2019, secondo le modalità di partecipazione inviate ai soci con e-mail o altra via di comunicazione.**

### **LISTA DELLE MARCE FIASP E AMATORI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA – GENNAIO-MARZO 2019**

DATA	LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELLE MARCE	ORE	KM
13/01/2019	SEMPETER (SLO)	17.a MARCIA DEL TRIM	09:30-10:30	6-10-14
13/01/2019	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	20.a PASSEGGIATA DEL III MILLENNIO	09:00-10:00	7-14
20/01/2019	RUDA (UD)	26.a MARCIA DELLA SOLIDARIETA'	09:00-10:00	7-13
27/01/2019	JOANNIS DI AIELLO DEL FRIULI (UD)	25.a MARCIA DI SANT'AGNESE	09:00-10:00	7-13
27/01/2019	CAMPO SACRO TRIESTE	21.a MARCIA DELLA MERLA	10:00	5,2
10/02/2019	ROMANS D'ISONZO (GO)	3.a CORI AL FÂS SANC	09:00-10:00	6-12-18
17/02/2019	PREPOTTO (UD)	5.a MARCIA DELLO SCHIOPPETTINO	08:30-09:30	3-8-14-22
24/02/2019	CAMPOLONGHETTO (TOPOGLIANO, UD)	10.a MARCIA DEI MAGI	08:30-10:00	6-12-18
10/03/2019	GONARS (UD)	40.a CJAMINADE FRA AMIS	08:30-10:00	6-12-21-30
17/03/2019	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	29.a MARCIA DELLE RONDINI	08:30-09:30	5-10-25
24/03/2019	GRADO (GO)	14.a CAMMINATA TRA L'ISONZO	09:00-10:00	6-12-16
31/03/2019	PIERIS DI SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	24.a CAMMINATA TA LE VIGNE DE LISONZ	08:30-09:30	6-11-18



*Marcia degli Alberoni: Sergio Zotti, Boris Trampuz, Paolo Donat, Matteo Gerli, Giorgio Vidal, Gabriella Muran, Paolo Grasso, Giorgio Grassi*

## 14 OTTOBRE 2018 – 50a BARCOLANA CRONACA DI UNA SUPER GIORNATA

Buon compleanno Barcolana per i tuoi cinquant'anni. Trieste ti ha regalato una giornata di sole ed un leggero borino, ottimo per la regata. Le *Frecce Tricolori* ti hanno salutata emozionando tutti, e sabato, *Linea Blu* su "RAI I", condotta da Donatella Bianchi, ti ha dedicato tutta la trasmissione. Noi per regalo ti dedichiamo una modesta cronaca della bella esperienza sul nostro giornalino *tuttoCRAL*, vissuta al nostro Bagno Marino, aperto per l'occasione e addobbato, con grande sacrificio di poche persone volonterose.

I tavoli sono coperti da tovaglie bianche, rosse e verdi che formano un grande tricolore, per il vento, il nome degli invitati era incollato su una sedia.

Bandiere della Barcolana garrivano al vento. Uno spettacolo grande di suggestivo effetto. Anche quest'anno, e di questo siamo particolarmente orgogliosi e felici, abbiamo accolto a braccia spalancate gli amici dell'UNITALSI con i loro angeli custodi "sorelle" e "barellieri". Persone meravigliose che dedicano il loro tempo ai meno fortunati colpiti nel fisico ma non nello spirito. Conosco questa realtà perché mio fratello Pietro e sua moglie Silva sono in carrozzina; la "sorella" Marisa Eva, moglie del collega Giorgio e il "capo barelliere" Fulvio Ferro sono anche nostri soci. Un abbraccio a tutti ed in particolare a Patrizia Tradini, la loro Presidente.

Anche noi, come la Barcolana, abbiamo battuto un record con 317 presenze. Ospiti: cinquanta persone della Regione, capitanate da Tiziana Lenarduzzi, dieci della *Pro Senectute* con la presidente Renata Sollazzi, un gruppo di Pordenone, amici di "Massimo il Bagnino" e gli amici friulani del presidente Lorenzo Deferri. Mancavano solo i miei amici trentini.

La mattina, tanto per riscaldarci, ci è stato servito un buon caffè con una *brioche*, a metà mattina prosciutto in crosta con senape e *cren*. Il *clou* è stata una superba, ricca *paella*; una squisita crema catalana ha concluso l'ottimo pranzo. Tutto servito con una velocità incredibile e a regola d'arte. Applausi e complimenti a Lilli, titolare del bar ristorante, e a tutto il suo personale, e un super-bravo a Gianni, l'artista della *paella*.



Maria Cristina, Lionello e Gianni, gli ASSI, con la loro musica hanno rallegrato e fatto ballare quasi tutti. Eccezionale l'esibizione dei nostri collaboratori Mario e Giuliana che ha catturato l'attenzione dei presenti e con un battimani finale.

Quasi alla fine della festa, Lilli ha ringraziato Lorenzo Deferri, Maurizio Arena e Mario Abascia, non solo per questa giornata, ma per tutta la stagione balneare. Tutta felice accenna a due passi di danza, Lorenzo le dice che è felice per il grande guadagno ricevuto. Lilli, persona di spirito, si mette a ridere. Lorenzo Deferri ringrazia tutti per la loro presenza, ringrazia Lilli per l'ottimo risultato della giornata, anche se non può fare a meno di ricordare che l'inizio della stagione è stato un po' movimentato. Ringrazia Maurizio Arena e Mario Abascia per l'indispensabile preziosa collaborazione e lancia a Massimo, il nostro "super bagnino", un augurio di bentornato per la prossima stagione. Termina con un saluto affettuoso agli amici dell'UNITALSI, ringraziandoli per la loro presenza.

Gli ASSI concludono il loro concerto, gli ospiti cominciano a ritirarsi, la soddisfazione è sul volto di tutti.

La signora Catania dell'UNITALSI si rivolge a Lorenzo "quest'anno non sono andata a Lourdes perciò non vi ho portato alcun ricordo, ma per ringraziarvi della bellissima giornata a lei e alla "giornalista" (che sarei io...), faccio dono di due bottiglie di grappa". Lorenzo è commosso, ma con

il suo abituale spirito ringrazia dicendole “grazie, quest’acqua farà più effetto...”! A tutti scappa un benevolo sorriso.

Concludo questa cronaca convinta che “lassù veramente Qualcuno ci ama!!!”. Il 14 ottobre è stata una giornata bellissima, il giorno dopo era bigia; una leggera pioggia, senza un alito di vento. Che disastro sarebbe stato per la nostra Barcolana, per tutti noi, ma soprattutto per i nostri cari amici dell’UNITALSI.

Arrivederci alla prossima.

**Anna Prevedel Lonzar**

## UNA POSTILLA

Riapro la mia cronaca per raccontare l’episodio buffo in sé, ma sgradevole per la persona coinvolta – dell’ondata gigante provocata da un rimorchiatore che ha lavato letteralmente la professoressa Edoarda Grego, nostra ospite per la grande collaborazione al nostro *tuttoCRAL*. Franco, mio marito, l’ha salvata da un sicuro raffreddore invitandola a cambiarsi nella sua *boutique*, come l’ha battezzata la mia amica Delia, della vicina Canottiera del Ferroviario dove è socio. Edda è tornata vestita tutta d’azzurro (i colori della Società) e ha esclamato “ma ha un guardaroba, addirittura mi ha fatto scegliere il colore e ha anche messo i vestiti inzuppati ad asciugare”. Alla fine della festa è tornata a casa con il suo abbigliamento perfettamente asciutto.

**APL**

## LA BELLEZZA DELLA BARCOLANA

In una carezza di vele bianche,  
la maestà della Barcolana tocca il cuore,  
in un amore fantastico che sorriderà.  
Alla giornata speciale, colorata di bellezza,  
il Signore alzerà il morale a tutti.  
In un brivido di grazia.  
Grazie Maestro del Creato,  
per questa stupenda Barcolana.

**Mario Giugovaz**  
*poeta e barelliere dell’UNITALSI di Trieste*

## GLI AMICI DEL CLICK

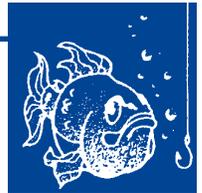
Che esperienza magnifica!!! Siamo un gruppo di amici appassionati di fotografia e abbiamo avuto la fortuna di essere ospiti del CRAL per assistere a questa famosa regata. Per tutti era la “prima” Barcolana e come per tutte le prime volte rimarrà per sempre nei nostri ricordi. Vedere 2700 vele bianche dividere il cielo dal mare spinte da un leggero borino non è cosa di tutti i giorni!!! E che emozione indescrivibile vedere volare le *Frecce Tricolori* sopra tutte quelle vele lasciando qualche pennellata di bianco rosso e verde nel cielo, a dire che la Barcolana è un orgoglio per l’Italia. Complice il sole e la festosa allegria di chi ci ospitava abbiamo trascorso una giornata magnifica. Non finiremo mai di ringraziarvi per essere stati attori e complici di una esperienza unica. Ci siamo sentiti proprio dei privilegiati nell’aver la possibilità di assistere ad un evento così importante, così da vicino sul mare, quasi a bordo anche noi, mangiando una gustosa *paella* e sorseggiando della buona *sangria*.

Grazie per l’accoglienza e l’ospitalità, noi siamo stati proprio bene.









## COME DA PRONOSTICO VINCE AURELIO LUCHITA

Non c'è niente da fare... Aurelio è bravo e basta! Doverosa questa premessa prima di raccontare, in breve, la bella giornata sportiva, andata in scena nelle limpide acque di Zelena Laguna di Parenzo, in occasione del ponte di Ognissanti.

Ben 36 appassionati pescasportivi, provenienti da Venezia, Udine, Padova, Grado, Chioggia e, naturalmente, da Trieste, si sono dati battaglia per la conquista dell'amo d'oro, autentico capolavoro di arte orafa, in 18 carati, appositamente coniato e assegnato ai primi e secondi classificati, per ogni categoria, sia "da barca" che "da terra", mentre, per i terzi classificati, il montepremi prevedeva un artistico amo d'argento, accompagnato dalle coppe sportive per tutti i classificati.

Sinceramente siamo stati fortunati sotto il profilo meteorologico, in considerazione delle alluvioni che avevano colpito la nostra penisola la settimana precedente. Una tregua del maltempo, considerata, da parte nostra, un "premio" per il nostro impegno organizzativo che ha permesso l'effettuazione della tradizionale gara di pesca, a carattere internazionale, che da 38 anni viene organizzata magistralmente dal Gruppo Pesca del nostro CRAL.

In definitiva, la parte del leone l'ha fatta soprattutto il gruppo del porto di Trieste, con Aurelio LUCHITA 1°, Marisa TOSCANI 3°, Sergio POUSCHÉ 4°, Maria Concetta ROBBA 5°, Giuliano PUGLIESE 6°, Mario GOSDAN 7°, Mauro SAITTA 10°, Adriano DAL FORNO 11°, ma se dobbiamo essere sinceri, altrettanto bravi sono stati i rappresentanti del porto di Venezia che, oltre al secondo posto assoluto, hanno vinto la competizione "da terra" con DE ROSSI e BERNARDI.

Molto apprezzata la scelta del nuovo hotel Laguna Molindrio che ci ha ospitati, con tutti i servizi *fitness* e piscina coperta a disposizione dei partecipanti. Una moderna struttura alberghiera, in riva al mare, molto, ma molto gradita dai nostri soci, tanto che hanno espresso il desiderio di ritornare il prossimo anno. Sicuramente, da parte nostra, ci attiveremo per esaudire il loro desiderio.

Quanti eravamo? 452 persone, tanto da battere il record di partecipanti, di ogni precedente iniziativa dell'amo d'oro, a testimonianza dell'apprezzato lavoro sociale svolto indistintamente da tutti i componenti il Consiglio Direttivo del Gruppo Pesca, al quale, in parti uguali, va il mio più sentito grazie.

**Bruno Vizzaccaro**



I protagonisti "da barca" sul molo di Zelena Laguna, in attesa dell'imbarco

# AMO D'ORO 2018



## CLASSIFICA FINALE

### DA BARCA

			Punti	
1)	LUCHITA	Aurelio	3.044	Trieste
2)	OCCELLI	Edoardo	3.026	Venezia
3)	TOSCANI	Marisa	2.009	Trieste
4)	POUSCHE*	Sergio	1.090	Trieste
5)	ROBBA	Maria C.	1.053	Trieste
6)	PUGLIESE	Giuliano	1.044	Trieste
7)	GOSDAN	Mauro	1.012	Trieste
8)	BUSETTO	Silvia	240	Venezia
9)	LOMBARDI	Alberta	181	Venezia
10)	SAITTA	Mauro	77	Trieste
11)	DA FORNO	Adriano	64	Trieste
12)	CRETU DANIEL	Romeo	60	Trieste
13)	GIRALDI	Franca	58	Trieste
13)	BUSETTO	Francesca	58	Venezia
13)	ROSANI	Davide	58	Trieste
13)	PIZZOLATO	Aurora	58	Venezia
14)	CORNACCHIA	Ettore	37	Udine
15)	SCHIAVONE	Luigi	20	Trieste
16)	SCARAMAL	Paola	17	Venezia
16)	VASTOLA	Manuela	17	Trieste
17)	PIZZOLATO	Claudio	13	Venezia
18)	IUCCHI	Antonia	N.C.	Trieste
19)	TOMMASI	Sergio	N.C.	Trieste
20)	KLAMEN	Giada	N.C.	Trieste
21)	TAUCERI	Giorgio	N.C.	Trieste
22)	SANCIN	Stelvio	N.C.	Trieste
23)	PANZERA	Pietro	N.C.	Trieste
24)	BENEDETTI	Tullio	N.C.	Trieste

Edoardo Ocelli, 2° class.  
"Amo d'Oro" (Venezia)



### DA TERRA

1)	DE ROSSI	Graziano	4.079	Venezia
2)	BERNARDI	Giovanni	4.067	Venezia
3)	GOBEO	Rosalba	N.C.	Venezia
4)	CERNECCA	Mario	N.C.	Trieste
5)	VIZZACCARO	Bruno	N.C.	Trieste

Aurelio Luchita, 1° class.,  
"Amo d'Oro" (Trieste)

Maria Concetta Robba, 5° class. (Trieste)  
Ottimo il suo rientro



## PROTAGONISTI DELL'AMO D'ORO 2018 A ZELENA LAGUNA



Brava Marisa Toscani, 3<sup>a</sup> class., "Amo d'Argento" (Trieste), premiata da Giuliano Pugliese

Foto sotto, a sinistra: Graziano De Rossi, 1<sup>o</sup> class. da terra, "Amo d'Oro" (Venezia);



a destra: Giovanni Bernardi, 2<sup>o</sup> class. da terra, "Amo d'Oro" (Venezia)

# CARNEVALE

2019 "ESPLOSIVO" A - SOCIALE - ROVIGNO

1 - 2 - 3 MARZO 2019

NEL SUPERBO HOTEL EDEN

FANTASTICO ECCEZIONALE

VEGLIONE SABATO - GRASSO - PISCINA GRATUITA

SERVIZIO BUS "GRATUITO" DALL'HOTEL IN CITTÀ E RITORNO

1<sup>o</sup> CAT SUPER

★★★★ completamente rinnovato

A ROVIGNO SI RITORNA SEMPRE VOLENTIERI...  
TRADIZIONALE APPUNTAMENTO TRA AMICI, PER DIVERTIRSI  
NEL BELLISSIMO HOTEL "EDEN". DUE GIORNI ALL'INSEGNA  
DELLA ALLEGRIA E DEL DIVERTIMENTO, LASCIANDO DA PARTE,  
PER UN MOMENTO, I PROBLEMI DELLA NOSTRA VITA.

# PASQUA

(PASQUA ALTA)



# PARENZO

NEL FAVOLOSO  
HOTEL "MATERADA"

SANTA MESSA  
IN ITALIANO  
DOMENICA  
ORE 9.00



COMPLETAMENTE RINNOVATO "STUPENDO"



NELLA TRANQUILLITÀ E SERENITÀ  
FAMILIARE

## 19-20-21-22 APRILE 2019

INOLTRE: **TOMBOLA** ● **LOTTERIA GRATUITA** ● **BALLO CON ORCHESTRINA** ● **TORNEO DI BURRACO**

STIAMO PREPARANDO UN

## FAVOLOSO VIAGGIO TOUR

SONDAGGIO DI  
GRADIMENTO.

È LA 5ª VOLTA CHE LO PROPONIAMO SEMPRE CON GRANDE SUCCESSO.

CAP. GRUPPO:  
CLAUDIA - GIULIANO



VIAGGIO IN NAVE



**GENOVA - BARCELONA - GENOVA**

PRANZO-CENA-COLAZIONE A BORDO

GRANDI NAVI VELOCI



# SPAGNA PORTOGALLO



1-13-2019

PROGRAMMA DETTAGLIATO E COSTO DISPONIBILI IN SEDE  
A PARTIRE DAL 10 GENNAIO 2019.

**GIUGNO**

## gruppo WINDSURF



### ASSEMBLEA ORDINARIA

Si è svolta sabato 30 ottobre 2018, alle ore 18:00, l'Assemblea Ordinaria dei soci del Gruppo Windsurf, presso la sala Victoria del CRAL alla Stazione Marittima. L'assemblea si è svolta secondo l'ordine del giorno che prevedeva: 1) nomina del presidente dell'Assemblea; 2) relazione del Presidente, 3) relazione sui Bilanci, consuntivo e preventivo e loro messa ai voti; 4) varie ed eventuali. Presidente dell'Assemblea è stato nominato il socio Sergio Moratto, verbalizzante il socio Fulvio Ferro. Il Presidente Walter Plossi, nella sua relazione, ha sottolineato la buona partecipazione dei soci alle manifestazioni in programma per la stagione 2018 e si è soffermato su alcuni provvedimenti in corso e altri da attuare per proteggere e migliorare la sede. Il tesoriere Deferrì ha esposto la situazione finanziaria e i due Bilanci, consuntivo 2017/2018, in perdita, e di previsione 2018/2019, che sono stati approvati, con i provvedimenti atti a ripianare il deficit per il consuntivo e la raccomandazione al risparmio, per quello di previsione. Al punto 4) sono state fatte dai soci alcune richieste volte a migliorare i servizi. La linea adottata è stata quella di approvare solo le richieste riguardanti cose veramente utili e di poco impegno finanziario. Il verbale, nella sua stesura completa, è a disposizione dei soci presso la segreteria del Gruppo

### LA BARCOLANA DEL GRUPPO WINDSURF

Cari Amici, mi ritrovo a descrivervi i festeggiamenti per la Barcolana presso il nostro Circolo del Gruppo Windsurf. La mattinata è incominciata col vento che prospettava una meravigliosa e combattuta regata. Come al solito, gli organizzatori ed i loro ospiti hanno ammirato tutte le barche pronte a cimentarsi nella gara. Al lancio del razzo che dà il segnale di partenza tutti si rivelano degli esperti capitani, e, tra un giudizio e l'altro, c'è anche la radio che dà le notizie sulla posizione delle prime barche. Intanto, in perfetta armonia, si procedeva all'allestimento dei tavoli che sono stati imbanditi con cibi che abbiamo abbondantemente preparato ed apprezzato, tra cui anche l'immane prosciutto offerto dal CRAL. Col calare del vento ed il sole tiepido, qualcuno ha avuto l'idea di fare il bagno, consapevole che sarebbe stato forse l'ultimo della stagione. Tra i tavoli si sentivano i commenti di chi era andato sulle Rive nei giorni antecedenti alla Barcolana, di quanto fossero stati belli i preparativi e le attività nei vari campi inerenti alla nautica. C'erano anche ospiti da altre città e ciò che ci ha riempito di gioia ed orgoglio, sono stati i commenti positivi sulla nostra città, così vivace e ospitale.

*Donatella Marinelli*



**NAUTICA - AMICIZIA - ALLEGRIA**

# 300 anni di Porto Franco 1719 - 2019

**Sergio Fasano**

*L'a.d. 2019, è l'anno in cui ricorre l'importante traguardo dei 300 anni da quel 18 marzo del 1719, in cui l'imperatore Carlo VI d'Asburgo concesse alla città di Trieste la Patente di Porto Franco.*

*Credo che il migliore dei modi per ricordare ed onorare tale ricorrenza sia quello di ripercorrere fin dal Medio Evo, seppur in sintesi, le traversie e le difficoltà incontrate dalla città, e le tappe raggiunte, in quei periodi ormai lontani, ma che non si dovrebbero dimenticare.*

La città di Trieste, nel X° secolo, troppo piccola per aspirare a una sua autonomia, riconobbe l'autorità del Sacro Romano Impero, rappresentato in essa dal vescovo, ma dovette accettare anche quella di Venezia. Nella prima metà del X° secolo, pur avendo potere politico proprio sul suo territorio, la città era legata a queste due autorità.

Infatti, già all'inizio del IX° secolo i vescovi triestini erano destinatari di feudi e privilegi che provenivano direttamente dai re d'Italia (Lotario, Lodovico, Berengario nel 911, Ugo nel 929). Il "Diploma per l'alto governo" porta la data dell'8 agosto del 948 facendolo dipendere direttamente dalla corona che Lotario II a Pavia concesse al Vescovo di Trieste (su probabile suggerimento di Berengario, quale riconoscimento e gratitudine per la raccolta del riscatto da lui proposta, alla quale Trieste cooperò, al fine di fermare la nuova invasione dei Magiari lungo la via di Postumia).



Statua di Carlo VI, Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia

È da qui che nasce per Trieste la coscienza particolaristica, insopprimibile, di indipendenza e autonomia che ancora oggi è presente nei suoi cittadini.

Con il passare del tempo, assistiamo al progressivo indebolimento del potere dei Conti al quale corrisponde un rafforzamento di quello dei Vescovi, intorno ai quali si stringono le cittadinanze abbandonate a sé stesse.

La fortuna di Trieste è stata quella di essere sede di un vescovo e di far parte dell'arcidiocesi di Aquileia, una delle più floride e potenti. Nel 1077, Enrico

IV, per la fedeltà dimostrata, assegna il controllo delle contee del Friuli e dell'Istria al Principato ecclesiastico di Aquileia, feudo del Sacro Romano Impero dotato di un organismo di autogoverno e di gestione degli affari pubblici.

Si dà il caso che nel 1202 Enrico Dandolo, doge della Repubblica di Venezia, durante la cosiddetta quarta crociata, passi per Trieste e i 350 capi famiglia della città giurino "fidelitas", che è un atto di formale dipendenza e garanzia di forniture al regnante, compresa l'esposizione del Leone di San Marco. Purtroppo l'atto non comporta il disconoscimento di altre autorità superiori (Sacro Romano Impero, Patriarcato di Aquileia, Diocesi di Trieste).

Nel 1253 c'è un passaggio di poteri pubblici dal vescovo di Trieste al Comune che ha ora la potestà legislativa, dalla quale vengono elaborati gli statuti comunali e, dal 1295 assistiamo al passaggio definitivo di tutto il rimanente potere politico, che san-

cisce ufficialmente la fine del dominio vescovile e la nascita del libero comune di Trieste.

Con la revisione del codice statutario del 1350 nasce un sistema diarchico: Podestà, carica della durata di 6 mesi che va ad un conte di Gorizia o un suo discendente per evitare signorie forestiere, e Consiglio, 180 consiglieri.

Nel 1369, Trieste venne assediata dai veneziani e stava per capitolare, per cui chiese aiuto a Leopoldo III, ricevendolo contro una piena e formale "dedizione", motivata anche da un inesistente diritto ereditario asburgico. Ma lo stesso Leopoldo III venderà Trieste ai veneziani per la somma di 75.000 fiorini d'oro, dando la possibilità ai veneziani di ribadire nel 1369 il loro dominio.

Il passaggio di Trieste sotto Venezia ha una vasta eco in Italia e accende malanimi già presenti contro l'arroganza della Serenissima, si mettono in moto alleanze anti veneziane, capitanate da Genova.

1343. Ritorniamo alcuni anni indietro per spiegare meglio le origini del conflitto fra Genova e Venezia per il controllo del commercio nel Levante. Si può dire che esso era latente e noto da lungo tempo e risale appunto al 1343, quando Venezia concede un prestito da 30.000 ducati all'imperatore d'oriente Giovanni Paleologo, che in pegno offre nel 1352 Tenedo, isola della Turchia sita nel Mar Egeo, e scalo strategico per i traffici provenienti dal Bosforo e dal Mar Nero. Nel 1364, per l'ammontare del debito giunto ormai per interessi aggiuntivi a 80.000 ducati che non può onorare, l'Imperatore concede l'isola ai veneziani a titolo definitivo, scontentando così i genovesi.

Nel 1372 un futile motivo diede fuoco alle polveri. Durante la cerimonia di incoronazione a Famagosta di Pietro II, (o di Lusignano), succeduto alla morte del padre Pietro I, per ragioni di precedenza, il console di Genova Paganino Doria e il Balio veneziano Marino Malipiero vengono a un diverbio che, a cerimonia terminata, si trasforma in rissa furibonda con l'epilogo della defenestrazione dei genovesi da parte dei veneziani, aiutati per l'occasione dai ciprioti, che vanno poi alla caccia dei genovesi, perpetrando massacri e saccheggi non solo a Famagosta ma nell'intera isola di Cipro. Per tutta risposta i genovesi inviano galee e truppe da sbarco al comando di Pietro Fregoso che con-

quistano facilmente Nicosia e la stessa Famagosta, approfittando dell'assenza della flotta veneziana impossibilitata ad intervenire poiché impegnata nella guerra contro Francesco I da Carrara. Pietro II rientra in possesso dei suoi beni tramite un tributo annuo di 40.000 fiorini e una indennità di guerra ai genovesi di oltre due milioni di fiorini d'oro. Genova rimane nell'isola con le sue guarnigioni e mantiene il controllo commerciale. Venezia, non soddisfatta, protesta violentemente.

Nel 1376 succede un altro fatto importante ed è quello di Andronico che viene imprigionato perché si era ribellato al padre Giovanni V Paleologo. I Genovesi lo fanno evadere e salire al trono con il nome di Andronico IV, con la promessa della cessione di Tenedo, che il governatore dell'isola si rifiutò di eseguire. Genova si infuria e Andronico allora imprigiona il Balio veneziano e tutti i veneziani residenti nella colonia di Costantinopoli.

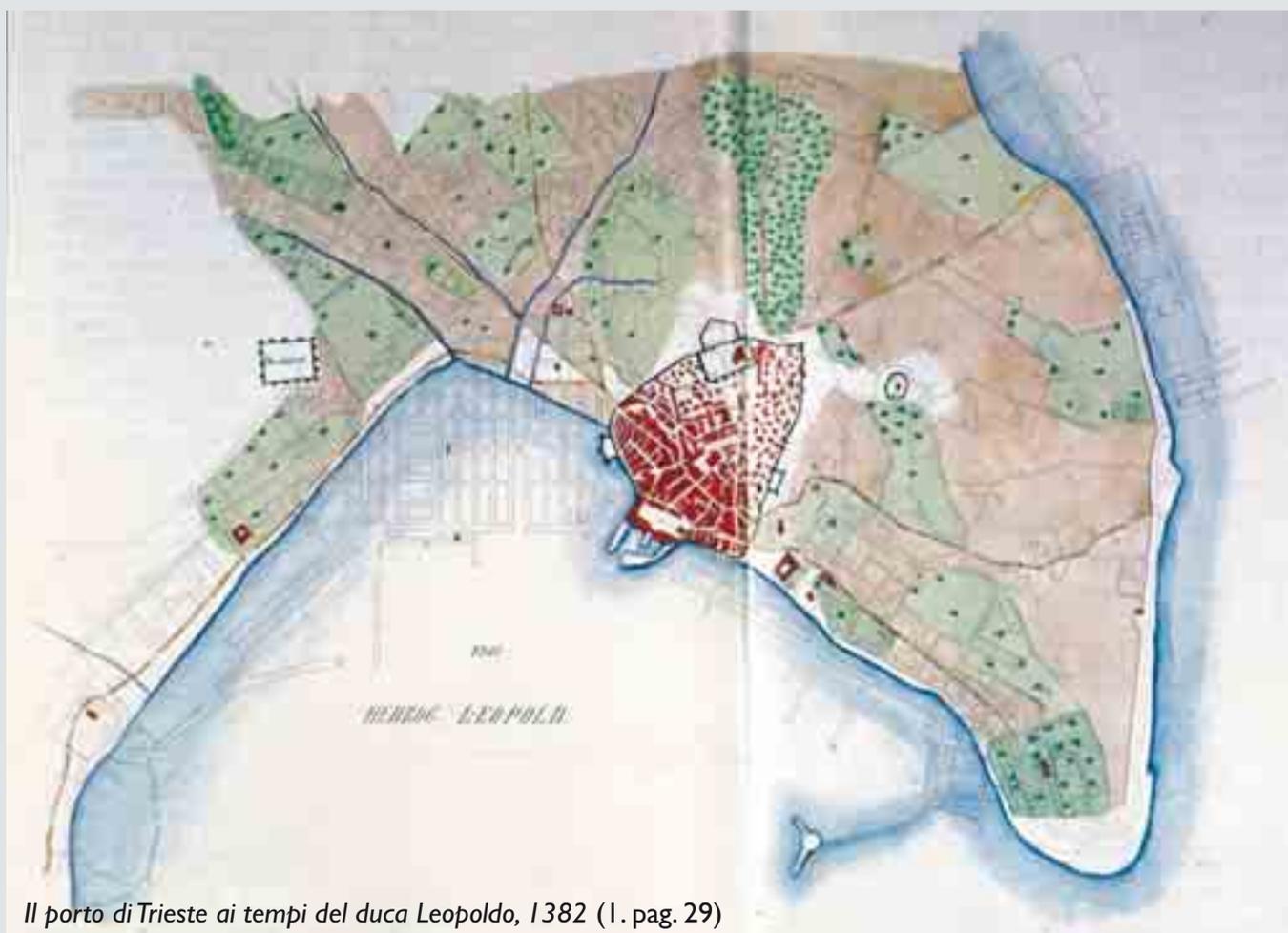
Nel 1378, Giovanni Paleologo, aiutato dai Turchi recupera il trono e fa ai veneziani speciali concessioni. La Repubblica Serenissima, ormai potente, decide di ricorrere alle armi.

Nello stesso 1378 scoppia quindi la guerra di Chioggia (1378 - 1381), che terminerà con la Pace di Torino nell'agosto 1381 sancendo, fra le altre cose, anche l'indipendenza di Trieste, che però sarà circondata da potenze litigiose che lottano per il suo controllo.

I triestini cercano un'alternativa a Venezia e provano a dichiarare fedeltà al Patriarca di Aquileia, (in seguito alla sopra menzionata pace di Torino del 24 agosto del 1381), ma il Patriarca Marquardo di Randeck muore, ci riprovano con il comune di Udine a cui chiedono di difendere l'autonomia di Trieste, ma la risposta è debole e insoddisfacente (la famiglia più potente di Udine era filo veneziana), restano solo i duchi d'Austria, gli Asburgo.

**Nel 1382 il consiglio del comune di Trieste delibera la subordinazione al duca d'Austria Leopoldo III d'Asburgo, il quale concede ampia autonomia (Graz, in Stiria, il 30 settembre 1382).**

Dall'atto del diploma si evince che si trattò di una richiesta triestina, accolta dal duca



Il porto di Trieste ai tempi del duca Leopoldo, 1382 (I. pag. 29)

quale difensore della città, dei suoi castelli e del suo distretto, in cambio di “placida obediencia”, ovvero l'accettazione di sudditanza. Con l'**Atto di Dedizione**, Trieste manterrà una completa autonomia di governo con il potere legislativo e un Capitano (sostituito poi dal Podestà), e non verrà aggregata a nessuna delle province austriache, ma non dovrà venir meno al giuramento di fedeltà ecclesiastico prestato al Patriarca d'Aquileia.

Ciononostante, Trieste potrà spingersi sull'Adriatico solamente quando l'Austria gliene darà la possibilità e i mezzi, nel sec. XVIII, con una Venezia ormai avviata verso il declino dopo l'ingresso dei Turchi nel Mediterraneo, e per il mutare delle rotte commerciali a seguito delle nuove scoperte geografiche.



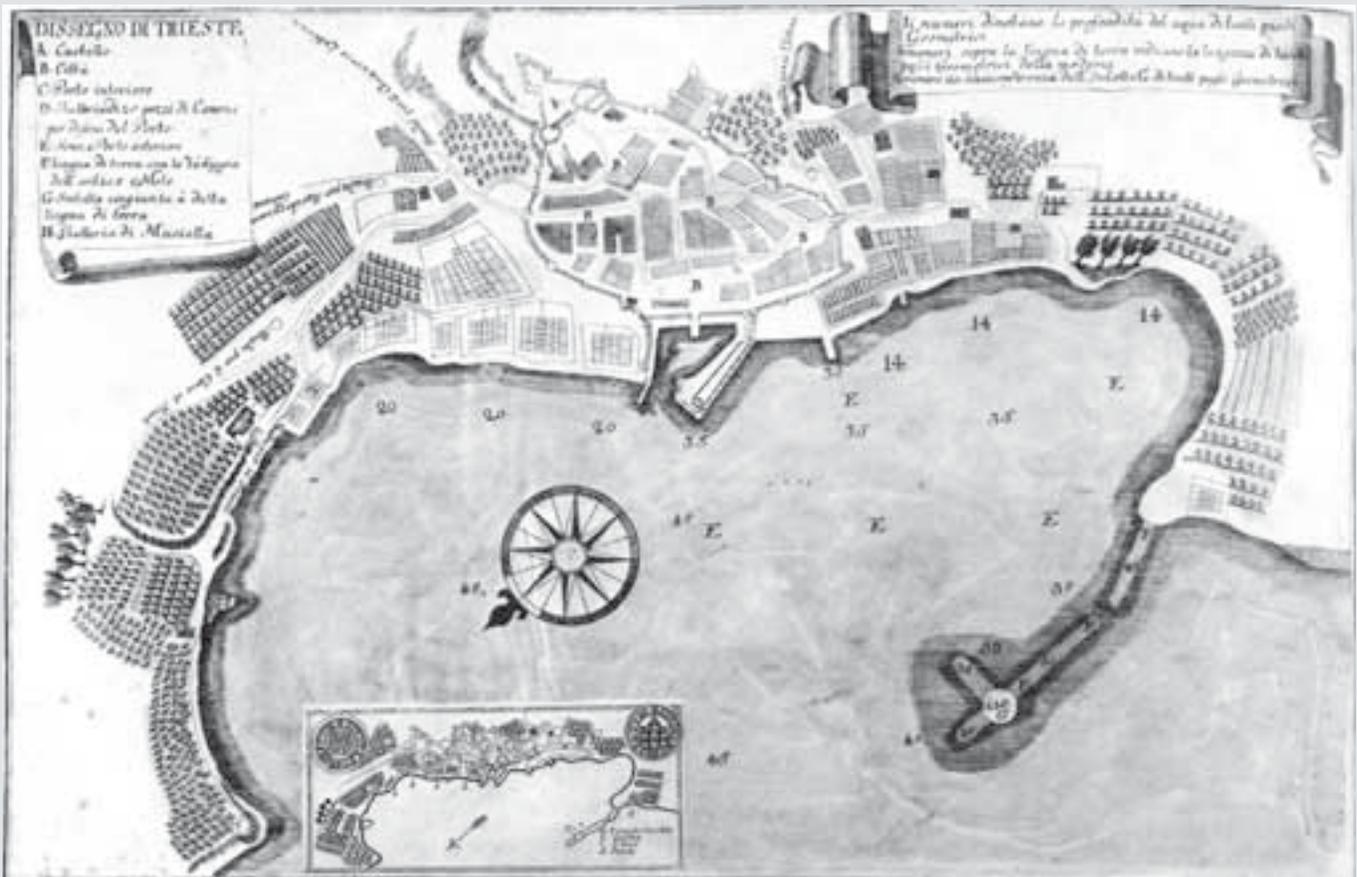
**Gli Asburgo, nel corso del '700**, manifestarono particolare interesse per Trieste quando sorse per loro la necessità di un collegamento marittimo sicuro e veloce tra le terre lontanissime dei possedimenti e l'Impero, grazie anche al venir meno del potere veneziano sui mari.

Per far ciò, l'Impero mise in atto una serie di provvedimenti legislativi che furono adottati in un prolungato arco di tempo.

**1717, Carlo VI emana la dichiarazione sulla libera navigazione in Adriatico.**

**1719, 18 marzo, Carlo VI concede la patente di Porto Franco alla città di Trieste.**

*Con questa concessione si avviò una nuova stagione per Trieste, in quanto il volere del sovrano era di accelerare lo sviluppo economico dei possedimenti austriaci a scapito della decadente Venezia. Da allora ininterrottamente il Porto Franco è arrivato sino a noi, ad eccezione dei brevi periodi di occupazione francese (1797 per 2 mesi; 1805 per 3 mesi; 1809 per cinque anni).*



Disegno di Trieste fatto su indicazione di C. Donadoni e allegato alla supplica del Porto Franco, 1718 (2. pag. 29)

Nello stesso **1719** fu istituita la Compagnia Orientale per i commerci con il Levante e furono concessi i primi privilegi di carattere finanziario e commerciale. In realtà il porto di Trieste si presentava come un emporio: i magazzini imperiali rappresentavano l'emporio reale e quelli privati l'emporio fittizio.

**1740**, Maria Teresa sale al trono.

**1749, 29 novembre**, Maria Teresa d'Austria vara la "Risoluzione Programmatica", nella quale sono evidenziati i regolamenti per il controllo dei traffici commerciali dell'emporio, per il deposito delle merci nel lazzeretto, il regolamento per la quarantena, per l'ancoraggio nel porto e per la costruzione di magazzini.

**1765**, Giuseppe II, figlio di Maria Teresa, diventa coreggente dell'Impero assieme alla madre.

**1780**, Maria Teresa muore.

**1781**, Giuseppe II emana un editto di tolleranza, con il quale incentiva l'immigrazione nel porto adriatico di minoranze religiose acattoliche, destinate a costituire nel corso dell'Ottocento la multi-etnica e multi-confessionale

borghesia triestina, autentico referente economico della città fino alla seconda metà del XIX secolo.



Carlo VI (3. pag. 29)



Maria Teresa (4. pag. 29)

*Si crearono così, alla fine del Settecento, le condizioni per l'avvio dell'emporio triestino che nel corso della prima metà dell'Ottocento, fu in grado di attrarre a sé commercianti e banchieri ebrei, greci, protestanti, armeni, i quali videro nelle potenzialità offerte dal porto franco l'occasione imperdibile per accrescere le proprie fortune e allargare le loro reti di relazione.*

*Accanto alle comunità religiose, in città erano presenti anche gruppi nazionali come sloveni, serbo-illirici e tedeschi, i quali trovarono ampia collocazione in altri settori professionali.*

*Andando nello specifico, la politica riformatrice di Maria Teresa d'Austria a Trieste si enucleava attraverso l'abbattimento delle linee daziarie interne, l'estensione del privilegio del porto franco a tutta la città, prevedendo l'abolizione dei privilegi concessi alla Compagnia Orientale e concedendo la libertà di culto.*



Giuseppe II (5. pag. 29)

**1891**, la città dovette fare i conti con la chiusura del porto franco, che, a seguito di innovazioni industriali e doganali e di fronte al mutato sistema finanziario, non era più vantaggioso al mercato. La zona franca fu circoscritta solo alle aree del porto, nei cosiddetti punti franchi.

**1891**, con l'ordinanza del 23 giugno, l'Imperatore Francesco Giuseppe razionalizza il sistema affermando il concetto di territorio "extradoganale" e regolando il regime delle merci "indigene".

**1894**, con la legge del 9 aprile, dispone l'acquisto da parte dello Stato delle opere realizzate nel porto di Trieste dal Comune, Camera di Commercio e Lloyd Austriaco e l'assunzione dell'impresa dei Magazzini Generali.

**1918**, alla fine della prima guerra mondiale, la sovranità italiana subentra a quella dell'Impero d'Austria. Con i Regi decreti del 1922 e del 1924 il regime di extradoganalità non viene abrogato e le prerogative vengono mantenute (Porti di Trieste e di Fiume, occorre ricordarlo).

**1925**, viene emanato il Testo Unico delle norme doganali e l'extraterritorialità viene ribadita.

*Arriviamo alla fine della seconda guerra mondiale. Anche i Paesi Alleati vincitori riconoscono e riaffermano lo speciale regime extradoganale del Porto di Trieste che si distingue per la libertà dei traffici e delle attività economiche in generale. Ma sorge la “Questione di Trieste”.*

**1945**, giugno, Accordo di Belgrado: nascono le zone A e B che suddividono il territorio di Trieste e l'Istria fra l'amministrazione delle truppe alleate e quelle della Jugoslavia e nasce la “Questione di Trieste”.

**1946**, luglio, nasce il Territorio Libero di Trieste che entrerà in vigore il 15 luglio 1947 dopo la firma del Trattato di Pace di Parigi il 10 febbraio 1947.

**1947, 10 febbraio**, Trattato di Pace firmato a Parigi fra le potenze alleate ed associate.

Il Porto di Trieste è Internazionale. Il regime doganale trova regolamentazione nell'Allegato VIII al Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947, concluso tra le Potenze Alleate (per un numero complessivo di 21) e l'Italia, nell'ambito di un ipotetico Territorio Libero di Trieste che del resto non vedrà mai la luce.

**1954, 5 ottobre**, Memorandum di Londra. Viene sancita la definizione dei confini con la divisione del territorio in due Zone, quella A all'Italia, e quella B alla Jugoslavia, secondo l'Accordo di Belgrado del 1945, nonché la garanzia del governo italiano di mantenere il Porto Franco di Trieste in armonia con le disposizioni degli articoli da 1 a 20 dell'Allegato VIII al Trattato di Pace con l'Italia.

**4 novembre**. l'Italia riassume la diretta amministrazione della Zona A. Vengono emanati i decreti del Commissario del Governo del 1955 e del 1959 che ricalcano i contenuti dell'Allegato VIII.

**1975, 10 novembre**. Abbiamo il Trattato di Osimo, (fine della “Questione di Trieste”) per la fissazione definitiva dei confini delle Zone A e B.

**1984**. Legge 84/94. È la riforma della portualità italiana, dove, fra l'altro, è ribadita l'autonomia dell'istituzione del Porto Franco secondo l'Allegato VIII° al Trattato di Pace di Parigi del 1947 e si invoca il regolamento dello stesso Porto Franco.

**1978, 2 ottobre**. D.P.R. 714, deriva dagli Accordi di Osimo, in esso si trovano svariati argomenti: legiti-

timazione ad agire, regime di porto franco di Trieste, territori dei Punti Franchi, clausola di salvaguardia per la validità dei precedenti dettati di legge per argomenti non riportati nel D.P.R., sdemanializzazione di parte del Porto Vecchio (per insediamenti delle Assicurazioni Generali) che andranno altrove per il sempre presente partito del “no se pol”.

*Da questo momento in poi vengono emanati ed adottati parecchi atti legislativi, tutti tendenti in un modo o nell'altro a raggiungere un grado di autonomia a garanzia e salvaguardia del Porto Franco. I più importanti sono:*

**2014**. Legge 190 del 23 dicembre.

**2015**. Legge di Stabilità, di cui gli emendanti del Senatore Russo n.ri 618, 619, 620.

**2016, 26 gennaio**. Decreto di spostamento in altri siti di parte del Punto franco del Porto Vecchio;

**26 giugno**, Protocollo d'intesa attinente alla riqualificazione della parte del Porto Vecchio sdemanializzato;

**4 agosto**, Decreto Legislativo n. 169: arriva la riforma delle Autorità portuali.

**2017, 27 giugno**. Arriva il Decreto attuativo del Porto Franco, atteso dal 1984. Paragonabile per importanza alla “Risoluzione Programmatica” di Maria Teresa varata nel 1749;

**13 dicembre** Decreto legislativo 232 che integra e corregge il 169 del 4 agosto 2016, all'articolo 6 comma 2, in vigore da sabato 24 febbraio 2018, pone fine alla presenza dei politici nel Board dell'Autorità di sistema portuale.

**2017**, Legge 27 dicembre, n. 205 – Legge di Bilancio 2018, Comma 66 dell'art. 1., modifica sostanzialmente il comma 618 degli emendamenti Russo del 2014, legge 190 di stabilità 2015, dando pieni poteri al Presidente del Porto in fatto di Porto Franco;

*È il momento di fermarci poiché siamo giunti ai giorni nostri e non ci è dato conoscere il futuro.*

*La conclusione che da questa esposizione possiamo trarre, è quella che ci deve far riflettere circa le traversie, la tenacia e la perseveranza dei personaggi coinvolti nell'affrontare le diverse difficoltà incon-*

trate lungo il percorso dal 948 ad oggi, protagonisti del passaggio del testimone di una ipotetica staffetta fra sconosciuti, ma accomunati dal desiderio di libertà e autonomia.

Della situazione attuale, in funzione dell'Istituto del Porto Franco di Trieste, si può affermare che ha raggiunto un grado di autonomia garantita dallo Stato italiano. Autonomia e indipendenza che da allora, e forse anche prima, è sempre stata negli animi e nei desideri della città di Trieste. Ci deve far riflettere anche il fatto che, per giungere alla situazione di indipendenza e autonomia di oggi, se pur circoscritta, sono trascorsi ben 1071 anni, per cui dobbiamo essere grati e il nostro pensiero va a tutti coloro che, per tutto quel lunghissimo periodo, si sono profusi per raggiungerla con impegno e abnegazione.

In fin dei conti, celebrare i 300 anni dell'Istituto del Porto Franco rappresenta un motivo di orgoglio e di speranza per il futuro della nostra città.

Trieste, 18 novembre 2018

## Illustrazioni

1. pag. 25 - *Il porto di Trieste ai tempi del duca Leopoldo (1382)*

Cartolario di Pietro Kandler, 1856

Tratto da: Guido Botteri, *Una Storia Europea di Liberi Commerci e Traffici*, Editoriale/Storia & Economia

2. pag. 26 - *Disegno di Trieste fatto su indicazione di Casimiro Donadoni e allegato alla supplica del Porto franco, 1718*

3. pag. 26 - *Carlo VI*

Anonimo, Olio su tela, CMSA N. inv. 14766

4. pag. 27 - *Maria Teresa*

Anonimo, Olio su tela, CMSA N. inv. 14772

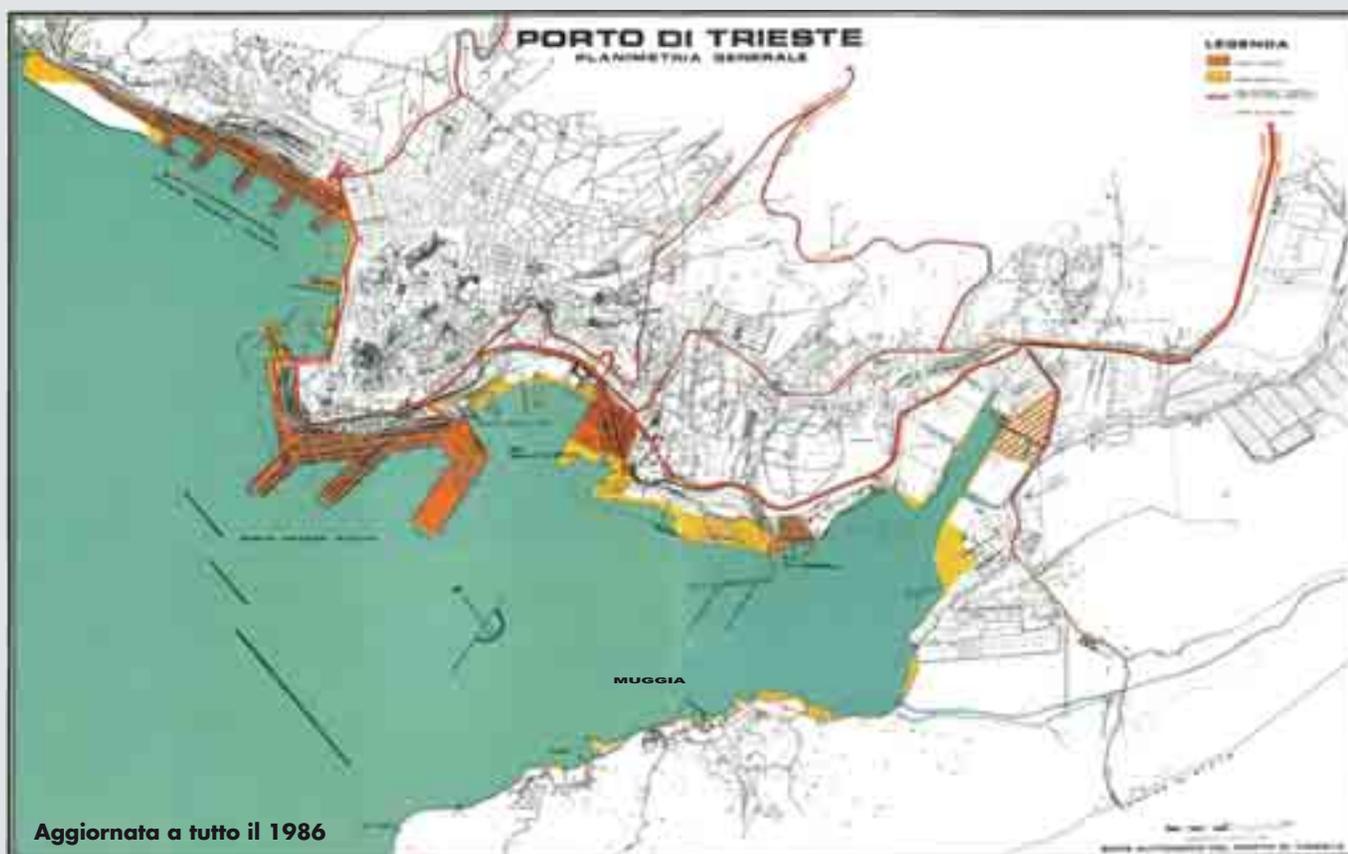
5. pag. 27 - *Giuseppe II*

Anonimo, Olio su tela, CMSA N. Inv. 14771

2. 3. 4. 5. - Tratto da: catalogo della mostra *Maria Teresa, Trieste e il Porto* – Comune di Trieste – Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia



Dott. Sergio Fasano





**La proclamazione del Portofranco di Trieste, 1855**

Inv. 5 - Olio su tela, 152 x 224 cm

*Iscrizioni:* in basso a destra: “Cesare Dell’acqua 1855”; a sinistra: “CDA/ 1855”, “PR/ MS/ CS”.

*Provenienza:* Fondazione Revoltella.

*Foto:* Archivio fotografico Museo Revoltella Trieste

Il dipinto venne eseguito su commissione di Pasquale Revoltella per il suo nuovo palazzo costruito dal barone (1853), attuale sede del Museo. L'anno dopo l'artista avrebbe completato anche il suo *pendant*, *La dedizione alla Casa d'Austria*. Come suggerisce Maria Masau Dan (1996), i dipinti vennero affidati a Dell'Acqua “quasi certamente per il tramite di Kandler”. E allo storico Pietro Kandler, con l'avallo del committente, spettò probabilmente di scegliere due episodi di storia triestina che potessero dar lustro alla dimora del Revoltella e alla fama di mecenate che egli perseguiva. “Che si tratti di un'impresa a carattere pubblico, e pertanto di taglio museale, e non di una mera scelta da collezionista è dimostrato, se mai ci fossero dubbi, dall'esistenza di uno stampato di quattro pagine (...) attribuibile senz'altro al Kandler, che reca una dettagliata descrizione dell'opera” (Masau Dan 1996). Nell'opuscolo si reperiscono tutte, o quasi, le informazioni necessarie a “decifrare” la rappresentazione. Dopo che Carlo VI nel 1717 aveva con le sue “ordinanze” favorita la città di alcune esenzioni, nel 1719, cedendo alle reiterate insistenze della popolazione, si concedeva a Trieste la “patente” di Portofranco. La notizia è portata dal nobile Giovanni Casimiro Donadoni, ultimo peroratore della causa triestina a Vienna, “caldissimo avvocato del Portofranco”, che giunge a cavallo “nell'emporio mercantile”: secondo le parole del Kandler quel “sito murato, che anche poi e sino a Maria Teresa fu Portofranco, fino a che questo fosse esteso a tutta la città. La scena rappresenta appunto questo recinto, il quale era il terreno, ove oggi è il teatro e li fondi all'intorno”. In questo spazio delimitato dal muro di cinta, con il portale d'ingresso sormontato dalle statue di Nettuno e Mercurio – allusive della navigazione e del commercio (il Nettuno sembra desunto dalla statua di Antonio Bosa per l'attico della Borsa) – si distinguono due gruppi di personaggi. A sinistra, in mezzo alle mercanzie, i tipi rappresentativi delle popolazioni “commercianti”:

“il Carniolico, l'istriano dell'interno, i propri, l'Ebreo, il Dalmata, il Greco dell'Adriatico; a destra “i patrizi” siccome quelli che più d'altri desideravano il commercio al quale poi non era lecito di partecipare né parteciparono, e che anzi dal Portofranco dovevano venir annichiliti”. Il natante che si vede di poppa nel porto, oltre il cancello, come gli altri impavesato per l'occasione, è “una di quelle due navi che nel 1717 uscirono da Ostenda e si recarono all'Indie Orientali per esplorare quale commercio propizio potesse avviare l'Austria con quelle parti remote”.

Osservando attentamente il dipinto, sorge altresì il sospetto che nella rappresentazione vi sia dell'altro, particolari di carattere privato che non si intendeva dare “in pasto al pubblico”. Non è mai stato notato, ad esempio che, oltre alla firma del pittore e alla data, apposte per esteso e in bella grafia sul margine inferiore destro della tela, sulle casse e sugli imballi delle merci in transito si leggono alcune stampigliature, non prive di significato. Il coperchio di un barile è marcato “C.D.A./ 1855”, acrostico facilmente risolvibile, trattandosi evidentemente del monogramma di Dell'Acqua e della data del dipinto; sull'imballo a questo soprammesso si leggono le lettere “P R”, allusive al nome del committente: Pasquale Revoltella; sulla cassa nell'angolo all'estrema destra del quadro si vedono le lettere “M S” intrecciate: è molto probabile che i caratteri si riferiscano al cognome del più caro amico di Pasquale Revoltella, il barone Giovanbattista Scrinzi di Montecroce.

Nel gruppo dei “patrizi” due personaggi si distinguono tra la folla. Si tratta di un dama bionda e del suo elegante accompagnatore che saluta Donadoni alzando il tricorno. La fisionomia di quest'ultimo, cui sembrano indirizzarsi gli sguardi del messaggero, corrisponde a quella, ben nota, di Pasquale Revoltella, riconoscibile quanto basta, pur senza i consueti favoriti e sotto il “velo” del costume settecentesco, con tanto di parrucca. Viene subito da chiedersi chi sia la graziosa accompagnatrice e quale relazione sussista tra la coppia e il neonato tenuto in braccio da un servo, il quale pure ha tutta l'aria di un ritrattino: domande tutte alle quali, per il momento, non è possibile rispondere, e forse è proprio ciò che avrebbe desiderato il barone Revoltella. Conclude Kandler nella sua illustrazione del dipinto: “Del merito artistico nulla diremo, ché il pittore Dell'Acqua è ormai tale che il nome suo è giudizio. Diremo all'invece del committente il quale precettato l'argomento, ha voluto che le storie dell'emporio sieno scritte sulle tele, e da sì valente pittore. Se non andiamo errati è suo proponimento che il quadro passi in modo sicuro ai posteri, che vedranno, come il pensiero dell'emporio, cominciato in opera entro recinto meschino, varchi ora l'istmo di Suez e pel Mar Rosso si rechi alle Indie, alle quali nel 1717 inviavano navi investigative”.

a.d., scheda in *Il Museo Revoltella Trieste*, a cura di M. Masau Dan, Vicenza 2004, p. 80

**Si ringrazia la Direzione del Museo Revoltella per la collaborazione.**

## RICORDIAMO I NOSTRI SOCI DECEDUTI NEL 2018

Come ogni anno, vogliamo ricordare su questo numero di *tuttoCRAL* i soci che nel corso del 2018 ci hanno lasciato. Rivolghiamo loro, che riposano nel sonno eterno, un pensiero commosso. Alle loro famiglie esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza.

Per onorare la loro memoria, il Consiglio Direttivo del CRAL ha deciso, anche per il 2018, di devolvere la somma di Euro 250 a favore della mensa dei poveri della città, gestita dai Padri Cappuccini di Montuzza.



## RINGRAZIAMENTI

Sfogliando i quattro numeri di *tuttoCRAL* abbiamo rivisto il cammino e il lavoro fatti dal nostro CRAL nel corso del 2018. Anche il Notiziario, di pari passo, ha lavorato, numero dopo numero, per tenere informati i soci su quanto si stava facendo.

La nostra Redazione, oltre al direttore responsabile Paris Lippi, è composta da poche persone che si impegnano molto per far uscire puntualmente il Notiziario e, soprattutto, per far sì che sia piacevole nella grafica e interessante nei contenuti. Ideazione, coordinamento, cronaca, foto e articoli, quando l'autore non è precisato, sono il lavoro "dietro le quinte" di Maria Grazia Dussi, Anna Prevedel Lonzar e Paolo Rusgnak, assieme al presidente Lorenzo Deferri.

Anche i gruppi affiliati al CRAL, Attività Nautiche, Balli, Pesca, Podistico, Sci-Montagna, Windsurf concorrono in modo significativo alla realizzazione, con la documentazione relativa alle loro attività.

Inoltre, *tuttoCRAL* è arricchito dalla collaborazione, fornita a titolo gratuito, da altre persone.

Ringraziamo: la professoressa Edoarda Grego, nostra *editor*, che, oltre a controllare e correggere i testi e la bozza, ha firmato alcuni interessanti articoli; il dott. Sergio Fasano, Stefano Schirinzi e l'Ufficio Progetti dell'Autorità Portuale (articoli); Sergio Lipossi, in arte diDO '91, (copertine e disegni); Fiorella Macor, Alessandra Smilovich, Bruna Dussi (fotografie); Alessia Degano e Franco Han della Tipografia Art Group Graphics per l'impostazione grafica e l'impaginazione.

Un ringraziamento a parte per la prefetta, dottoressa Anna Paola Porzio, per l'importante articolo su "Il Viaggio della Costituzione".

**La Redazione**





Cesare Dell'Acqua - La proclamazione del Porto franco di Trieste, 1855 (pagina 30)